



Original Films

APPLE ORIGINAL FILMS Presenta

In associazione con MARV

Una produzione CLOUDY

Un film di MATTHEW VAUGHN

ARGYLLE

BRYCE DALLAS HOWARD

SAM ROCKWELL

BRYAN CRANSTON

CATHERINE O'HARA

HENRY CAVILL

SOFIA BOUTELLA

DUA LIPA

ARIANA DEBOSE

con JOHN CENA

e SAMUEL L. JACKSON

Produttori Esecutivi

CLAUDIA VAUGHN

CARLOS PERES

ZYGI KAMASA

ADAM FISHBACH

Prodotto da

MATTHEW VAUGHN, P.G.A

ADAM BOHLING, P.G.A

DAVID REID, P.G.A

JASON FUCHS, P.G.A

Scritto da

JASON FUCHS

Diretto da

MATTHEW VAUGHN

ARGYLLE

INDICE

SINOSSI	3
DIETRO LE QUINTE.....	4
I PERSONAGGI	6
ELLY CONWAY – BRYCE DALLAS HOWARD	6
AIDAN – SAM ROCKWELL	8
RITTER – BRYAN CRANSTON.....	9
RUTH – CATHERINE O’HARA	10
ARGYLLE – HENRY CAVILL	11
LAGRANGE – DUA LIPA	12
WYATT – JOHN CENA.....	13
ALFRED SOLOMON – SAMUEL L. JACKSON	13
KEIRA – ARIANA DEBOSE	14
SABA AL-BADR – SOFIA BOUTELLA	15
FOWLER – RICHARD E. GRANT.....	15
ALFIE – CHIP.....	15
ACROBAZIE E STUNT	16
LA SCENOGRAFIA	17
I COSTUMI	19
LE MUSICHE.....	20

SINOSI

A una grande spia corrispondono grandi bugie.

Dalla contorta mente di MATTHEW VAUGHN (la saga *Kingsman*, *Kick-Ass*) arriva *Argylle - La Super Spia*, un thriller spionistico tagliente come un rasoio, intriso di realtà e dal gusto internazionale.

BRYCE DALLAS HOWARD (la serie di film *Jurassic World*) è Elly Conway, la solitaria autrice di una serie di romanzi a tema spionaggio campioni di vendita: per Elly il massimo della vita è una serata a casa al computer con il proprio gatto, Alfie. Ma quando le trame di fantasia dei suoi libri, che si fondano sull'agente segreto Argylle e la sua missione tesa a smascherare il complotto di un gruppo di spie internazionali, sembrano sovrapporsi alle trame ordite da una vera organizzazione sotto copertura, le tranquille serate casalinghe diventeranno solo uno sbiadito ricordo.

Affiancata da Aidan, una spia allergica ai gatti, interpretato dal vincitore del Premio Oscar® SAM ROCKWELL (*Tre Manifesti a Ebbing, Missouri - Three Billboards Outside Ebbing, Missouri*), Elly (sempre con il fidato Alfie nello zaino) corre in giro per il mondo per riuscire a rimanere sempre un passo avanti rispetto a questi spietati assassini, mentre la separazione fra il suo mondo di finzione e quello reale sembra essere sempre più sfocata.

Il gruppo d'élite, composto dai personaggi immaginati nel libro di Elly, vede HENRY CAVILL (*The Witcher*) nei panni dell'agente Argylle; JOHN CENA (*Fast & Furious 10 - Fast X*) per il ruolo del migliore amico di Argylle, Wyatt; la vincitrice del Premio Oscar® ARIANA DEBOSE (*West Side Story*) per il personaggio della fidata consulente tecnologica, Keira; l'attore nominato per il Premio Oscar® RICHARD E. GRANT (*Copia Originale - Can You Ever Forgive Me?*) nelle vesti di Fowler, membro anziano dell'organizzazione di Argylle, e la superstar vincitrice del Grammy DUA LIPA (*Barbie*) con il ruolo dell'elegante e letale nemesis di Argylle, Lagrange.

I personaggi della pellicola che invece si muovono nel mondo reale includono il vincitore dell'Emmy e del Premio Oscar® BRYAN CRANSTON (*Breaking Bad*) per il ruolo di Ritter, direttore della malvagia organizzazione conosciuta come La Divisione; la vincitrice dell'Emmy e icona comica CATHERINE O'HARA (*Schitt's Creek*) per vestire i panni della madre di Elly, Ruth; SOFIA BOUTELLA (*Kingsman: The Secret Service*) come Saba Al-Badr, misteriosa detentrici di segreti, e il leggendario SAMUEL L. JACKSON nelle vesti del vice direttore a riposo della CIA Alfred Solomon. Alfie è interpretato da CHIP, gatto di casa della supermodella Claudia Vaughn (conosciuta come Schiffer).

Argylle - La Super Spia è diretto da MATTHEW VAUGHN, ed è stato scritto da JASON FUCHS (*Wonder Woman*). Il film è prodotto da MATTHEW VAUGHN P.G.A., ADAM BOHLING P.G.A. (la saga di *Kingsman*), DAVID REID P.G.A. (la saga di *Kingsman*) e JASON FUCHS P.G.A., e. I produttori esecutivi del film sono CLAUDIA VAUGHN, CARLOS PERES, ZYGI KAMASA e ADAM FISHBACH.

Apple Original Films presenta, in associazione con MARV, una produzione Cloudy. Argylle è distribuito da Universal Pictures e Apple Original Films.

Il direttore della fotografia di Argylle è GEORGE RICHMOND BSC (*Kingsman: Il Cerchio d'Oro - Kingsman: The Golden Circle, Kingsman: The Secret Service*); i costume sono firmati da STEPHANIE COLLIE (*Attacco Al Potere 2 - London Has Fallen, Come Ti Ammazzo Il Bodyguard - The Hitman's Bodyguard*) e gli scenografi sono DANIEL TAYLOR (*Tetris*, art director di *Turner - Mr. Turner*) e RUSSELL DE ROZARIO (i film di *Kick-Ass, Come Ti Ammazzo Il Bodyguard - The Hitman's Bodyguard*). Il film è stato montato dal vincitore del Premio Oscar® LEE SMITH ACE (*Dunkirk, Il Cavaliere Oscuro - The Dark Knight*), TOM HARRISON-READ BFE (*Tomb Raider* del 2018) e COL GOUDIE BFE (*Rogue One: A Star Wars Story, Tetris*).

Le musiche sono opera del vincitore del Grammy LORNE BALFE (*Mission: Impossible - Dead Reckoning Part One, Black Widow*) e il casting è stato curato da REGINALD POERSCOUT-EDGERTON CSA/CDG (la saga *The Kingsman, Rocketman*) e da LILLIE JEFFREY (*Tetris*). La designer di capelli e trucco è MY ALEHAMMAR (*Bodyguard, Silent Night*); il supervisore VFX è MARTIN WATERS (*Kingsman: Il Cerchio d'Oro - Kingsman: The Golden Circle, Tetris*). I produttori delle musiche sono il vincitore di Emmy e Grammy GILES MARTIN (*The Beatles: Get Back, Rocketman*) e il vincitore del Grammy STUART PRICE (W.E. – Edward e Wallis; X-Men L'Inizio – X-Men: First Class). I co-produttori sono IAIN MACKENZIE (UPM su *Tetris* e *The King's Man - Le Origini*) e TOBY HEFFERMAN (Primo AD su *Dune: Parte Due, The Batman*).

DIETRO LE QUINTE

Nel 2020, con il mondo bloccato dal lockdown, il visionario autore Matthew Vaughn— regista e produttore dei film della saga *The Kingsman*, di *Kick-Ass*, *Stardust*, *The Pusher - Layer Cake*, e produttore di *Snatch - Lo Strappo; Lock & Stock - Pazzi Scatenati - Lock, Stock and Two Smoking Barrels; Rocketman* e *Tetris*— si è seduto sul divano della propria casa fuori Londra e ha iniziato un corso privato di cinema per sua moglie, Claudia Vaughn (conosciuta in tutto il mondo come Schiffer), e per le loro due figlie, che avevano all'epoca 10 e 15 anni. "Eravamo reclusi in casa e ho avuto modo di mostrargli un po' di classici," spiega Vaughn. Fra le pellicole scelte c'erano opere come la commedia del 1986 di John Hughes *Una Pazza Giornata di Vacanza - Ferris Bueller's Day Off*, ma grande successo è stato riscosso anche dal lavoro del 1984 di Robert Zemeckis, la commedia avventurosa *All'Inseguimento della Pietra Verde - Romancing the Stone*, con Michael Douglas e Kathleen Turner, che ha senza dubbio destato grande impressione nel selezionato pubblico. "Lo hanno trovato sensazionale," conferma Vaughn.

Poi è arrivato il momento del grande classico del 1959 di Alfred Hitchcock, *Intrigo Internazionale - North by Northwest*, in cui un uomo comune (pur somigliando a Cary Grant) rimane invischiato in una straordinaria avventura fra spie e intrighi. Le ragazze sono letteralmente impazzite. "Così ho pensato che avrei voluto fare un film del genere per le mie figlie," confessa il regista.

Come poi è emerso, la risposta o la sua elaborazione sarebbe poi atterrata sulla sua scrivania sotto forma di un manoscritto di un romanzo a tema spionaggio mai pubblicato e opera di un autore sconosciuto. Il libro di Elly Conway, *Argylle*, era, a detta di Vaughn, il miglior spy thriller che avesse mai letto prima. Ma la struttura del romanzo appariva comunque ai suoi occhi troppo diretta, focalizzata su un giovane agente segreto di nome Argylle, e notoriamente Vaughn non è un cineasta convenzionale. Nel corso della propria carriera, Vaughn ha usato il materiale di partenza come una scogliera da cui lanciarsi in ambiziosi e spesso mozzafiato salti creativi e narrativi, e *Argylle* non avrebbe di certo fatto eccezione. Distante da un adattamento tradizionale, il film di *Argylle – La Super Spia* avrebbe usato il mondo e i personaggi del libro come sola ispirazione, per dare vita a un'interamente nuova e originale storia per il cinema.

“Ho aiutato a mettere in piedi quello che gli spettatori si aspettano quando si tratta di un thriller spionistico, e mi sembra arrivato il momento di scardinare alcuni dei cliché che io stesso ho contribuito a mantenere nel corso della mia carriera,” spiega Vaughn. “Quei film degli anni '80 che ho visto con le mie figlie combinavano una grande capacità di racconto con puro intrattenimento. Ho avuto la percezione che dopo l'esperienza COVID, il mondo avesse bisogno di qualcosa che facesse ridere senza rinunciare a una massiccia dose di adrenalina.”

Vaughn e lo sceneggiatore Jason Fuchs hanno cominciato a lavorare su una sceneggiatura partendo da un fondamentale intervento meta-letterario, in cui una versione di fantasia dell'autrice del romanzo *Argylle*, Elly Conway, sarebbe divenuta il personaggio protagonista del film. Invece di essere un film su una spia, *Argylle – La Super Spia* sarebbe stato un film su una romanziera solitaria che si trova catapultata in un'azione di puro spionaggio internazionale in cui le trame dei suoi libri si avvicinano pericolosamente alle attività di una malvagia organizzazione di spie. “La prima motivazione che mi spinge nel mio lavoro punta a modellare una narrativa intrigante,” prosegue Vaughn. “Non ho l'arroganza di voler reinventare un genere, ma provo a fornire uno sguardo nuovo. Quando dirigo un film cerco di mantenere la prospettiva dello spettatore, pensando a cosa mi piacerebbe guardare o quali elementi inattesi posso inserire per dare una sensazione di novità.”

Già nelle prime fasi del processo di scrittura, Vaughn e Fuchs hanno deciso che il film avrebbe fuso il mondo reale, in cui Elly Conway è in fuga con Aidan, e l'universo che ha creato con la sua fantasia, dove Argylle, un agente segreto senza freni, tiene banco. Via via che il pericolo aumenta, i confini fra il suo mondo immaginario e quello reale cominciano a confondersi a velocità e frequenza crescenti. Il risultato per il pubblico è una montagna russa cinematografica in cui convenzioni e aspettative sono costantemente disattese. “Preferisco da sempre film che garantiscono un senso di evasione, in una combinazione fra glamour e grinta,” spiega Vaughn. “Per me, la bellezza è fondamentale. Quando guardavo le pellicole di *Bond* da ragazzo, mi permettevano di vivere un'avventura in giro per il mondo in posti che non avevo mai visto e con persone che non avevo mai conosciuto. Era una sensazione straordinaria, e ho provato a ricreare quel tipo di emozione con questo film.”

Per Fuchs, l'esperienza di scrivere un thriller a tema spionaggio che si muove in giro per il mondo, proprio durante il lockdown dovuto al COVID, è stata un'opportunità di svago inattesa. "Non scrivevo una sceneggiatura originale da lungo tempo, e *Argylle - La Super Spia* è diventato in poco tempo il mio progetto del cuore," confessa Fuchs. "Ho trovato questo progetto catartico e mi ha permesso di abbandonare con la fantasia la mia casa-ufficio per attraversare il globo con Argylle su un'isola greca o esplorare l'Europa con Elly e Aidan."

Fuchs e Vaughn hanno collaborato a stretto contatto, a tutte le ore, per essere certi che ogni singolo aspetto della sceneggiatura fosse preciso, inatteso, spiritoso e carico di attesa. "Quello che ammiro dell'approccio di Matthew allo sviluppo è il suo stile sicuro," afferma Fuchs. "Dall'inizio, è apparso chiaro a entrambi che gli elementi della storia che più ci esaltavano erano gli stessi. Tutto il processo ha avuto un flusso organico. Matthew ha una sfrontatezza nel raccontare le storie che mi ha permesso di prendere strade impervie e non convenzionali, anche se mi allontanavano dalla mia area di comfort."

Uscire dalla comfort zone è esattamente quello che cerca Vaughn, e dove lui stesso ama portare il proprio pubblico. "Il cinema rimane uno degli ultimi posti in cui tutti noi, come società, riusciamo a connetterci su un livello umano più profondo," riflette Vaughn. "Si tratta ancora di un luogo in cui potersi ritrovare e vivere esperienze ed emozioni di ogni tipo, come un pubblico. Questo film, in particolare, è stato pensato per il grande schermo. È un lavoro grandioso e gonfio di sorprese che non avevi visto arrivare. Quando sei in sala, circondato dagli altri spettatori, e sei colpito da questi momenti, le reazioni vissute possono trasformarsi in un'esperienza indimenticabile. È più divertente, più immersivo. Ha il senso della fuga, qualcosa a cui tutti abbiamo l'ambizione di arrivare in una quotidianità che non sempre è serena. Un piccolo raggio di sole, anche in una stanza buia, è sempre una buona idea."

I PERSONAGGI

Elly Conway

Bryce Dallas Howard

Romanziera di giorno, gattara di notte, Elly Conway vive un'esistenza tranquilla con un'insana passione per i personaggi della sua fantasia. Interpretata da Bryce Dallas Howard, Elly si è autoreclusa in un mondo costruito dalla propria immaginazione, fino a quando un agente di nome Aidan (il vincitore del Premio Oscar® Sam Rockwell) l'approccia su un treno per informarla che è l'obiettivo di una malvagia organizzazione di spie conosciuta come La Divisione. Elly è così catapultata in una pericolosa quanto affascinante corsa contro il tempo e lo spazio per scardinare un mistero che sembra intrappolato nella sua mente. Il prezzo da pagare potrebbe essere la sua vita.

"La Divisione è, in sintesi, un'organizzazione segreta composta da spie, le cui operazioni vanno ben oltre quello che ci si aspetterebbe da un'agenzia di intelligence come la CIA," spiega il regista Matthew Vaughn. "La Divisione è specializzato in operazioni opache, missioni spesso nascoste alla pubblica opinione, e nel caso vengano scoperte, il governo negherebbe

immediatamente ogni coinvolgimento. Il loro modo di lavorare sfida ogni regola, un aspetto che si rivela cruciale all'interno della storia. Quando il libro di Elly inizia a presentare ai lettori le loro attività non convenzionali, si palesa il rischio di bruciarli, mettendo in moto una catena di eventi che renderà anche la CIA consapevole della loro esistenza.”

Né Howard né Rockwell sono i primi interpreti a cui si pensa quando si ragiona sul genere “spy thriller” e questa scelta riflette esattamente le intenzioni del regista. “Volevo prendere attori che non ti saresti mai aspettato in un ruolo del genere,” confessa Vaughn. “Ti lascia un'impressione di novità dopo che sei abituato a vedere sempre le stesse convenzioni. Quando il pubblico ha visto Colin Firth combattere a mani nude in un pub in *Kingsman: Secret Service*, ha reagito in maniera entusiasta. Ma abbiamo superato quel livello.”

Anche se Vaughn ha girato una serie di thriller a tema spie, con i due *Kingsman* e il loro prequel, *The King's Man – Le Origini*, è stato rapito dall'idea di poter creare un nuovo immaginario di spie con un tono completamente diverso. “C'è un universo fantastico che ho costruito nel corso degli anni,” spiega Vaughn. “Il divertimento in questa occasione è stato di poter lavorare nel mondo reale, perché Aidan ed Elly sono persone reali con cui ti puoi identificare.”

Vaughn aveva già lavorato in una precedente occasione con Howard, quando fu scelta per interpretare la madre di Elton John in *Rocketman*, prodotto dallo stesso Vaughn. Ma le loro strade si erano già incrociate anni prima, quando il regista era alla ricerca di un'attrice che potesse impersonare la versione vivente di una stella nella pellicola fantasy per famiglie, *Stardust*. “Bryce è stata in assoluto la prima persona che ha sostenuto un provino per *Stardust*,” ricorda Vaughn. “Fece un'audizione fenomenale, ma poi venne presa per *Spider-Man 3*. Così è da quella occasione che so con certezza che avrebbe avuto il ruolo di un mio film. Sa essere dolce, affascinante, senza controllo. Oltre al fatto che sua madre è una scrittrice, che mi ha dato una forma di veridicità. Era la persona giusta per il ruolo di Elly Conway.”

Howard è rimasta immediatamente sorpresa dalla sceneggiatura. “Si tratta di uno spy thriller come non ne avevo mai visti e non riuscivo a crederci mentre la leggevo,” ricorda Howard. “Ho subito sentito che avrei potuto interpretare questo personaggio. Da donna quarantenne, posso dire che non capita tutti i giorni di ricevere una proposta come questa. Mi è apparsa come un piccolo miracolo, stimolante e gratificante, oltre che divertente. Credo che sia la miglior sceneggiatura che abbia mai letto e la miglior parte che abbia potuto interpretare.”

L'opportunità di lavorare con Matthew Vaughn era irresistibile. “Matthew prende scelte che non sempre sono pensate per avere il favore di qualche grande capo degli studios o delle agenzie,” sottolinea Howard. “Le sue sono mosse istintuali, perché si tratta di un creativo nel senso più puro del termine, ed è molto raro in questo mestiere. I film di Matthew, semplicemente, non corrispondono a ciò che di norma viene fatto a Hollywood.”

I film di Vaughn si inseriscono in via automatica anche nella categoria delle pellicole dalla grande componente adrenalinica per le loro magistrali sequenze d'azione. “Quando inizi

un'opera firmata da Matthew Vaughn, sai per certo che ci sarà una grande componente d'azione," spiega Howard. "A questo si aggiunge anche la sensazione che stai assistendo a un prodotto incredibilmente fresco. In questa occasione, le sequenze d'azione erano un ibrido fra danza ed arti marziali." Ad ogni livello, racconta il co-protagonista Sam Rockwell, Howard è stata sempre molto motivata. "Nessuno si impegna più di Bryce; nessuno arriva prima di Bryce sul set," racconta Rockwell. "La sua etica del lavoro è ineguagliabile."

Per il look, i capelli e il trucco di Elly Conway, la responsabile My Alehammar (*Bodyguard; Silent Night*) e la sua squadra hanno enfatizzato lo straordinario rosso dei capelli di Howard, lavorando poi su un'estetica naturale e leggera per valorizzare i suoi tratti, capaci di emanare un fascino raggianti.

Aidan

Sam Rockwell

Come in ogni occasione, l'immaginario agente segreto nato dalla fantasia di Elly Conway, Argylle, si rivela sicuro di sé e affabile, mentre l'agente della vita reale, Aidan, interpretato dal vincitore del Premio Oscar® Sam Rockwell, ha dei modi un po' più ruvidi. "Elly e Aidan si incontrano su un treno e lui appare come un passeggero inusuale per ritrovarsi in prima classe," spiega il regista Matthew Vaughn. "Elly si ritrova faccia a faccia con Aidan, che indossa un travestimento, sfoggia i capelli lunghi e una folta barba, che Sam si è effettivamente fatto crescere per due anni. Il contrasto fra Aidan e l'Argylle interpretato da Henry Cavill è lampante. Sembra che Aidan non abbia fatto una lavatrice recentemente e si sia dimenticato di guardarsi allo specchio per anni. Con una certa ritrosia, Elly accetta di imbarcarsi in un'avventura con questo uomo che a primo acchito non avrebbe mai scelto come compagno al proprio fianco."

Come nella scelta di Bryce Dallas Howard per il ruolo di Elly Conway, Vaughn voleva per il personaggio di Aidan un attore che potesse sovvertire l'idea collettiva su come debba essere una spia. "Sam Rockwell non sarebbe la prima scelta per interpretare una spia, e questa è precisamente l'essenza del lavoro di una spia," chiarisce Vaughn. "In film come *Kingsman* o *Bond*, le spie sono tipicamente vestite in maniera impeccabile, ma nel nostro film il personaggio di Sam infrange deliberatamente ogni norma. È il genere di agente che punta a confondersi nell'ambiente in cui opera senza farsi notare. Ian Fleming non avrebbe mai scelto Sam Rockwell per un proprio personaggio, ma questo non è detto che sarebbe successo anche per John le Carré."

Dal suo canto, Rockwell è da lungo tempo un ammiratore dei lavori di Vaughn. "Matthew ama i temi classici," spiega Rockwell, "*Pygmalion, Cinderella*— sono queste le storie che ama raccontare, ma è in grado di farlo con una straordinaria ironia dal gusto macabro."

L'attore ha contribuito con la sua disarmante e unica energia per il ruolo di Aidan. "Sam è una figura spontanea, ama improvvisare e se lo lasci libero pochi secondi inizierà a ballare, anche se non era previsto," afferma Vaughn.

Rockwell è stato felice di immergersi nell'universo di Aidan. "Già dalla prima lettura della sceneggiatura sono impazzito," spiega Rockwell. "Abbiamo aggiunto una componente di umorismo alla Han Solo per Aidan. Rappresenta la sintesi di una serie di anti-eroi che ho visto nel corso degli anni, come Bill Murray, Jack Nicholson, Richard Pryor e addirittura Mercutio. Ma in fondo si tratta di un Romeo."

Tutta questa fase di analisi è nata sul set arrivando a creare un profondo legame fra Rockwell e Vaughn. "Abbiamo trovato la classica connessione fra cinefili secchioni, lanciandoci in continue citazioni," ricorda Rockwell. "Poi, sul set, Matthew mi diceva, 'Più Bill Murray,' o 'Più Jack Nicholson,' che era il modo più rapido per spiegare quello di cui avevamo parlato a lungo." Rockwell ha anche apprezzato la voglia di Vaughn di ragionare sui personaggi e sulla scelta dei corrispettivi attori in maniera non convenzionale. "Le scelte di casting di Matthew sono letteralmente punk rock," dice Rockwell. "Non perde l'occasione di prendersi un rischio, di uscire dalla sua zona di comfort, e probabilmente questo è il motivo per cui ho preso parte al film."

Bryce Dallas Howard ha trovato adorabile la possibilità di assistere alle conversazioni fra Vaughn e Rockwell. "Sam è magico," dichiara l'attrice. "Sa essere presente e spontaneo. L'energia dei loro scambi ha permesso di spingere più in là i nostri limiti e arrivare anche in dinamiche che avremmo potuto considerare pericolose. Sam raccoglie vulnerabilità e solidità in una sola persona."

Il film ha tirato fuori molte capacità nascoste per Rockwell nell'utilizzo del proprio corpo, oltre ad aumentare a dismisura la sua ammirazione per il lavoro degli stunt. "Sono uomini e donne che si sbattono in maniera straordinaria," sottolinea Rockwell. "Mi sono fatto male a una gamba per una delle scene, una cosa piccola, ma ho sentito dolore per giorni. Mi stavo lamentando con uno dei miei stunt e mi ha semplicemente risposto che in passato, sul *Trono di Spade - Game of Thrones*, era affogato e di fatto per tre minuti era clinicamente morto. Ho smesso di lamentarmi da quel giorno."

La responsabile di trucco e capelli, My Alehammar, insieme al proprio gruppo di lavoro, ha creato molteplici look per Aidan in funzione della fase della pellicola. Per l'iniziale versione sotto copertura, la sua immagine è deliberatamente poco curata, con capelli lunghi e barba spettinata. La trasformazione segna il passo per una sorpresa che abbraccia tutti gli eventi che seguono. Nel suo look da "eroe", Aidan torna a essere sé stesso. Tutti questi interventi hanno necessitato la disponibilità di Rockwell a sbiancarsi i capelli così da avere una base neutra. Di volta in volta poi una speciale crema veniva usata per definire il colore in funzione della scena da girare. Infine, per quello che il gruppo ha definito la versione di Aidan più da duro, il taglio dei capelli è stato ispirato dall'iconico look di Dolph Lundgren nei panni di Ivan Drago nel 1985 per *Rocky IV*, a dare un'immagine audace e potente.

Ritter

Bryan Cranston

Il capo di una malvagia organizzazione sotto copertura conosciuto come La Divisione è Ritter, interpretato dall'attore vincitore dell'Emmy e nominato per il Premio Oscar® Bryan Cranston, ossessionato dalla volontà di voler mantenere i propri segreti al sicuro. Mentalità deviata e intenzioni pericolose sono la cifra di Ritter, che vuole capire cosa Elly Conway sa e come è venuta a saperlo, anche se non ha una risposta. "Sono un grande fan di Cranston già dalla prima volta in cui l'ho ammirato in *Seinfeld* e *Malcolm - Malcolm in the Middle*," confessa il regista Matthew Vaughn. "Poi, è arrivato *Breaking Bad*, e non riuscivo a credere che si trattasse della stessa persona. Bryan ha un talento raro nel saper lavorare su scene profondamente drammatiche come districarsi perfettamente nella commedia. Non c'è genere o personaggio che non possa fare."

Cranston si è sentito onorato dall'opportunità di poter lavorare con Vaughn. "Quando la carriera d'attore è agli inizi, si tende ad accettare qualsiasi cosa perché hai bisogno di lavorare," spiega Cranston. "Se sei fortunato, puoi arrivare in una posizione in cui puoi permetterti di scegliere. E, se effettivamente hai quel potere, tendi a cercare progetti che siano guidati da persone che abbiano uno sguardo. Matthew ha quella visione. Ed è molto rassicurante quando il regista ha il livello di sicurezza che esprime Matthew."

Cranston è rimasto ugualmente colpito dalla sceneggiatura di Fuchs. "Matthew ha grande fiducia nel lavoro di Jason Fuchs, e durante la lettura sono rimasto sorpreso dall'audacia e dalla sua capacità di intrattenere," racconta Cranston. "Sul set, qualsiasi domanda venisse espressa su una scena, Matthew rispondeva urlando "Fuchs!". Mi fa ancora sorridere quanto somigliasse a un'espressione molto più volgare."

Cranston ha contribuito personalmente alla sceneggiatura per la scena in cui Ritter viene presentato, in un completo memorabile, mentre parla del suo amato fucile a canna liscia, Clementine. "Ricordo le storie di mio nonno e del suo fucile, una sorta di reliquia in casa. Era antica e probabilmente sarebbe implosa se avesse provato a sparare un colpo," confessa Cranston. "Ma così ho tirato fuori l'idea che Ritter desse alla propria arma il nome della madre, Clementine. Si tratta del nostro omaggio a Rosebud in Quarto Potere. Il fucile è fondamentale per il suo personaggio e questa idea ha funzionato."

Ruth

Catherine O'Hara

Madre apprensiva e di fatto sua editrice, Ruth è interpretata dalla vincitrice del Premio Emmy e icona comica Catherine O'Hara. La donna è orgogliosa del successo della propria figlia, ma ha un ruolo nell'ossessiva dedizione che la ragazza riserva al mondo di fantasia che ha creato. "Ruth prova un sincero amore materno per Elly," spiega O'Hara. "Ma esercita anche un profondo controllo nei suoi confronti, guidandone rigidamente ogni passo, anche incitandola a non allontanarsi e a lavorare sui propri racconti."

Il regista Matthew Vaughn non ha remore nel confessare che dirigere O'Hara è un suo sogno sin da quando è un bambino. "Adoro Catherine O'Hara in *Mamma Ho Perso L'Aereo - Home Alone*, ed essendo un ragazzo degli anni '80, ho pensato che potesse essere un

elemento chiave per tutte le influenze cinematografiche che raccoglie questa pellicola,” riflette Vaughn. “Non è solamente molto divertente, ma è anche un’attrice di grande talento. Per questo film, avevo bisogno di professionisti che sapessero passare in un attimo, nella stessa scena, da un tono ironico a una dimensione seria, e non sono molti a sapere gestire questi passaggi con dimestichezza. Catherine in questi termini è semplicemente eccezionale, e si è lasciata guidare riuscendo a entrare perfettamente nel ruolo.”

O’Hara è stata felice di aver lavorato a questa pellicola ed è certa che le aspettative del pubblico vivranno un continuo saliscendi durante il corso della storia. “Durante la lettura della sceneggiatura, ogni venti pagine, si materializza una sorpresa,” dice O’Hara. “Veramente è piena di emozioni e non sono riuscita a fermarmi fino a quando non sono arrivata alla fine.” Il lavoro con Vaughn è stata anche fonte di grande energia. “I film di Matthew Vaughn sono avvincenti, creativi e pieni di sequenze d’azione girate a regola d’arte,” dichiara O’Hara. “Ho trovato molto divertente poter vedere Matthew in azione, specialmente durante la direzione degli stunt coinvolti.”

Argylle

Henry Cavill

Bello, affascinante, capelli a spazzola, Argylle è, nella mente di Elly Conway, una spia di livello mondiale che non si ferma davanti a nulla per garantire giustizia a chi la merita. Rappresenta l’agente segreto al suo standard più alto e il regista Matthew Vaughn aveva bisogno di individuare un attore che potesse garantire in maniera convincente l’ideale nobile del cavaliere senza macchia, capace di districarsi fra dramma e azione come richiesto dal ruolo.

In poche parole, c’era una sola scelta possibile: Henry Cavill, pronto a lavorare nuovamente con Vaughn dopo l’esperienza avuta su *Stardust*, nel quale l’attore aveva interpretato il personaggio di Humphrey. “Ero certo che Henry potesse darmi tutta ciò di cui avevo bisogno come spia,” dice Vaughn. “Sa essere ammiccante senza perdere tutte le capacità che deve avere una spia.” E rimane sempre un bell’uomo anche con i capelli a spazzola. “Le sembianze dell’Agente Argylle rimandano istantaneamente alle icone degli anni ‘80,” spiega il regista. “Sono da sempre ossessionato dallo stile di quell’epoca, anche da figure come Ivan Drago, interpretato da Dolph Lundgren in *Rocky IV*, e uno degli elementi determinanti era il taglio di capelli. Avevo necessità di trovare un attore che potesse esprimere l’essenza di James Bond, ma a modo proprio. Inequivocabilmente spia, ma con il taglio militare e giacca Nehru. La sfida per Henry non è stata piccola, ma ci è riuscito senza affanni. Henry sarebbe un Bond straordinario e per questo lo abbiamo scelto.”

Anche gli attori che hanno diviso la scena con Cavill sono rimasti colpiti. “Henry ha tutte le caratteristiche del protagonista,” è il pensiero di John Cena, che interpreta il braccio destro di Argylle, Wyatt. “Equilibrio, carisma, professionalità. La sintesi dell’affidabilità.” E anche il suo nuovo taglio a spazzola ha funzionato a meraviglia.

Il taglio dei capelli è stata la prima questione che Vaughn ha descritto a Cavill, anche prima che potesse leggere la sceneggiatura. "Matthew mi ha detto che avrei avuto un cambio di look, che avrebbe potuto essere una pazzia, ma con la certezza che avrebbe funzionato. O forse no. Però mi ha spinto a divertirmi e a fidarmi," ricorda Cavill. "Così ho fatto. Matthew è uno straordinario regista, perfettamente consapevole di quello che vuole perché ha un'attenzione maniacale per ogni dettaglio. Lavoriamo perfettamente, conoscendoci da così tanti anni, e mi lascia sempre la sensazione di essere coinvolto in qualcosa di unico. Ha talento, ti parla in maniera diretta, e da attore è esattamente ciò di cui hai bisogno. Questo lavoro si fonda sulla fiducia riposta nel tuo regista e Matthew è qualcuno a cui ti puoi pienamente affidare."

Dopo aver letto la sceneggiatura del film, è stata piena la consapevolezza che si trattasse di qualcosa di completamente nuovo. "Parliamo di un'operazione unica nel suo genere," prosegue l'attore. "Mi è parsa una ventata d'aria fresca, per la voglia di prendersi dei rischi. C'è una certa tendenza in questo settore, quando esce un buon prodotto, a non muoversi da quello schema per i successivi dieci anni. I progetti di Matthew non seguono mai questo approccio. *Argylle* è lontano chilometri da un qualsiasi film di genere."

Gli spettatori conosceranno Cavill nelle vesti dell'agente Argylle durante una scena di duello con la sua elusiva nemesi, Lagrange (Dua Lipa), che si trasformerà in una serrata e armata sequenza di danza. "La scelta di aprire il film con Henry Cavill e Dua Lipa che ballano un Whirly Bird nasce dalla mia mente contorta," spiega Vaughn. "Volevo iniziare con una sequenza di ballo memorabile da poter rivisitare successivamente nel corso del film. Non ho una vera esperienza pregressa in termini di coreografia, ma mi sono immerso nei film disco degli anni '70 e ho scoperto questi passi. Non è effettivamente conosciuta come Whirly Bird, siamo noi ad aver coniato questo nome. È stato eccitante perché praticamente tutti hanno tentato di dissuadermi dall'inserirla in sceneggiatura. Ma questo tipo di reazione spesso ha su di me l'effetto opposto perché mi convince che sto facendo qualcosa di unico e senza precedenti. Alcuni film più convenzionali possono contenere personaggi che ballano un lento, rendendo la scena meno pregnante. Ma per me è fondamentale mettere in discussione le convenzioni. La Whirly Bird aggiunge un gusto inatteso al film. Si tratta di una scelta che punta a essere ricordata."

Lagrange

Dua Lipa

Elegante, seducente, letale, oltre che nemesi di Argylle, Lagrange, interpretata dalla superstar vincitrice del Grammy, Dua Lipa, è una terrorista internazionale alla mercè di chi paga di più. Nonostante il suo debutto cinematografico ufficiale coincida con *Barbie*, nell'estate del 2023, il regista Matthew Vaughn l'ha scelta e diretta in *Argylle* prima, rendendo tecnicamente questo il suo debutto. "Ho cominciato a seminare in giro la mia intenzione di lavorare sul set e sono entrata in contatto con Matthew," spiega Lipa. "Ero tanto entusiasta quanto nervosa perché non avevo mai fatto nulla di simile prima."

Lipa era esattamente quello che serviva per questo ruolo e nelle intenzioni di Vaughn per interpretare Lagrange c'era bisogno di qualcuno che potesse essere tanto sexy quanto malvagia. "Avevo bisogno di qualcuno che avesse la forza di dividere la scena con Henry Cavill impersonando l'universo più classico della spia," racconta Vaughn. "Volevo qualcuno che fosse riconoscibile e glamour. Sono state le mie figlie a introdurmi a Dua Lipa attraverso la sua musica e poi l'ho vista in uno show con uno splendido abito firmato Valentino che pochissime persone potrebbero indossare. Nelle mani sbagliate, sarebbe diventato in un attimo un albero di Natale e invece a lei cascava perfettamente. Quando è arrivata sul set si è dimostrata una vera professionista, puntuale e dedicata, un reale piacere poter lavorare insieme."

Lipa si è innamorata del personaggio di Lagrange. "Mi sembra che sia un mio alter-ego," dichiara Lipa. "La porterò con me dovunque andrò." E allo stesso tempo è stata entusiasta di poter lavorare con Vaughn, su un progetto capace di offrire uno sguardo innovativo sul genere spy-thriller. "Adoro il fatto che Matthew sia sempre teso a superare limiti e confini," confessa Lipa. "C'è un contrasto continuo in questo film che trovo meraviglioso. Da un lato si vedono incredibili scene di combattimento fra straordinari stunt, ma si aggiunge anche tutto l'elemento musicale e coreografico. Questa sovrapposizione mi fa impazzire."

Wyatt

John Cena

Con un ruolo che da solo descrive come "braccio armato", Wyatt, interpretato da John Cena, è il migliore amico e principale complice dell'agente Argylle. "John mi ha contattato per esprimere il proprio interesse per qualsiasi ruolo che potesse funzionare in uno dei miei futuri film," spiega il regista Matthew Vaughn. "A Hollywood può capitare spesso, ma nel caso di John si trattava di un approccio completamente genuino. Gli ho offerto una piccola parte, soltanto per un impegno di due settimane, e ha accettato in maniera entusiasta. È una persona amabile e sono rimasto impressionato dal suo approccio. La sua dedizione, figlia anche dal passato da atleta, è notevole. Porta con sé un potente desiderio di eccellere, ma mantiene sempre un'attenzione sempre cordiale nei confronti di tutti. Il suo contributo è stato molto apprezzato in questo film."

Cena conferma che il regista non ha dovuto aspettare a lungo per avere una risposta positiva alla proposta di collaborazione. "Facile vendere a qualcuno che già era pronto a comprare," spiega l'attore. "Non posso spiegare quanto mi sia piaciuta la saga di *Kingsman*. Se Matthew mi avesse chiesto anche solo di fare la comparsa per questo film, avrei accettato. La sua abilità nel creare dal niente un universo è rara. La sua creatività non ha pari."

Argylle, nella previsione di Cena, sconvolgerà gli spettatori. "Non credo che il pubblico sia in attesa di storie più grandi e sfacciate," è il punto di vista di Cena. "Sono convinto che ci sia bisogno di uno scopo, di una narrativa e di personaggi in cui credere e *Argylle* ne è pieno."

Alfred Solomon - Samuel L. Jackson

Il leggendario Samuel L. Jackson interpreta il ruolo chiave di Alfred Solomon, il precedente direttore vicario della CIA, che ora vive in esilio, distante da tutto il mondo delle spie. "Alfred è una guida che si muove dietro le quinte," sottolinea Samuel L. Jackson. "Sa dove sono sepolti i segreti più scabrosi, ha accesso a molte informazioni o sa dove trovarle." Il regista Matthew Vaughn è stato da subito certo che Jackson fosse l'attore ideale per questo ruolo. "Con Sam continuiamo ad avere una battuta ricorrente in cui io affermo che sia impossibile da dirigere, perché è talmente bravo da non aver necessità di un regista," afferma Matthew Vaughn. "Ho un rapporto fantastico con Sam. Ho avuto la fortuna di lavorare con lui sul primo *Kingsman* e mi sono ripromesso di coinvolgerlo su ogni mio altro film. Anche se per questa pellicola il suo ruolo potrebbe non essere abbastanza lungo per i miei gusti, lo prenderò sempre in considerazione come prima scelta per qualsiasi ruolo che si possa immaginare opportuno."

Per Jackson lavorare con Vaughn è sempre un'esperienza rinvigorente e piacevole. "Matthew si fida di me e mi permette di portare le mie idee per il personaggio, anche sul look, gli abiti, i suoni," spiega Jackson. "Permette al mio istinto di costruire un ruolo che si inserisca nella storia che racconta. Lavorare su questo film mi ricorda il lavoro che faccio a teatro, perché devo prepararmi molto prima di arrivare sul set. Con Matthew parliamo prima delle riprese, così da renderlo consapevole di cosa sto preparando. Garantisce un'attenzione meticolosa a ogni dettaglio e tecnicamente è un genio. Ma la forza del suo modo di lavorare è che si fida dei propri attori."

Keira

Ariana DeBose

La vincitrice del Premio Oscar® Ariana DeBose interpreta Keira nell'immaginario mondo creato da Elly Conway nei racconti *Argylle*, una figura tecnica che spesso si mette a disposizione di Argylle e Wyatt, usualmente per tirarli fuori dai guai. Vaughn ha scelto DeBose prima che ottenesse il suo Oscar® per *West Side Story*.

"Quando ho selezionato Ariana, era ancora relativamente sconosciuta," ricorda Vaughn. "Dopo il nostro primo incontro, mi ha colpito ed ho maturato da subito la convinzione che fosse destinata a grandi successi. Era perfetta per il ruolo. Infatti, il successo ottenuto con *West Side Story* ha creato alcune criticità perché avevo immaginato il ruolo in prima battuta per quella che avrebbe dovuto essere una faccia poco conosciuta. Il pubblico ha iniziato a riconoscerla come Ariana DeBose ed è stato necessario intervenire al montaggio per mantenere elementi di sorpresa nel corso della storia. Si è trattato di una circostanza tanto frustrante quanto fortunata, se pensiamo al fatto di avere un altro Premio Oscar® nel cast. E senza dubbio è stata eccezionale per questo ruolo."

DeBose si è sentita lusingata di aver lavorato con Matthew Vaughn. "Con lui mi sento sempre di lavorare su uno standard di piena eleganza," afferma DeBose. "Avete in mente quella sensazione quando vedi qualcosa diretto da Bob Fosse? È senza dubbio quello che provo

con Matthew: ci vuole un attimo a capire che si tratta di una regia di Matthew Vaughn.” Inoltre, dividere la scena con un cast di tale livello ha superato tutte le sue aspettative. “È stato uno di quei momenti in cui devi chiedere di essere pizzicata per capire se si tratta di sogno o realtà,” confessa DeBose. “Sono orgogliosa di essere stata anche una piccola parte di questo universo.”

Saba Al-Badr- Sofia Boutella

Fowler- Richard E. Grant

Scorrendo lo straordinario cast di *Argylle* spiccano anche due figure enigmatiche e determinanti. Nel mondo dei libri di Elly Conway, Fowler, interpretato dall’attore nominato all’Oscar® Richard E. Grant, è un membro senior dell’organizzazione spionistica di Argylle basata a Washington D.C.

Nel mondo reale in cui Elly e Aidan sono in fuga per proteggere la protagonista dalla Divisione, Saba Al-Badr, interpretata da Sofia Boutella, è una figura misteriosa che custodisce segreti all’interno di un palazzo come una fortezza.

Alfie

Chip

Alfie è il gatto di Elly Conway, oltre che il suo migliore amico. Non lascia mai casa senza di lui, perciò quando Aidan trascina Elly in una corsa fra la vita e la morte in giro per il globo, con il futuro in totale bilico, Alfie è sempre in uno zaino a spalla cucito per lei e una visiera progettata per l’occasione.

Ma Alfie non era così protagonista nella prima versione di questo film. “Nella prima versione della sceneggiatura, il gatto Alfie faceva una sola apparizione ed Elly sarebbe partita per la propria avventura senza di lui,” spiega il regista Matthew Vaughn. “Ho realizzato che avevamo bisogno del gatto per integrare elementi di conflitto e tensione all’interno della narrazione. L’ispirazione mi è stata data dalle mie figlie, che mi hanno fatto vedere il documentario su Taylor Swift, che indossa una trasportina per gatti. Mi sono preso un appuntamento per usarla in un’occasione futura. Poi, a sorpresa, mia moglie ha portato a casa dei micetti, uno dei quali chiamato Chip. Non sono un tipo da gatti, ci è voluto del tempo per adattarmi.”

L’ingresso di questi felini nella quotidianità di Vaughn si è dimostrata una fortuna, tanto per Vaughn che per Chip. “Al primo giorno di riprese di *Argylle*, il gatto noleggiato si è dimostrato costoso e decisamente poco cooperativo,” ricorda Vaughn. “Così, sono entrato nella stanza di mia figlia, ho preso Chip e ho annunciato che mi avrebbe seguito per i successivi tre mesi di lavoro. Guidando in direzione del set con un gatto è stata un’esperienza inusuale, e Chip ha vissuto nel mio trailer durante le riprese. Nel corso del tempo mi ha conquistato e la sua performance è stata eccellente. È riuscito a trasformarsi in un elemento di contesa ideale e sorprendentemente si è dimostrato affascinante e divertente.”

Chip, classico raccomandato, non è riuscito però a conquistarsi la simpatia di alcuni dei suoi co-protagonisti. "Questo gatto è stato un incubo," scherza Sam Rockwell. "Sempre a prendersi la luce preparata per me, capace di interrompere una scena per la voglia di un po' di latte, chiuso in camerino per ore. Se ci sarà un sequel lo farò scrivere nel mio contratto: Chip non potrà guardarmi negli occhi."

ACROBAZIE E STUNT

Si tratti del piano sequenza con Nicolas Cage all'interno di *Kick-Ass* o il passaggio iconico in *Kingsman: The Secret Service* in cui Colin Firth chiude le porte di un pub per insegnare ad alcuni locali avventori che sono le buone maniere a rendere uomini, le scene d'azione nei film di Matthew Vaughn sono audaci, sorprendenti e uniche. Con *Argylle*, Vaughn ha superato tutte le precedenti operazioni, con una violenza raffinata e coreografata che combina musica e caos, ilarità e stile.

Le sequenze d'azione del film sono un tributo al leggendario coordinatore degli stunt BRADLEY JAMES ALLAN che ha lavorato su tutti i precedenti film di Vaughn da *Kick-Ass*, fino ad arrivare a ricoprire il ruolo di regista della seconda unità sulla saga di *Kingsman*. Allan, 48 anni, ha iniziato a lavorare per *Argylle*, ma è poi venuto a mancare nell'agosto 2021. "Brad era il mio grande compagno d'avventure," ricorda Vaughn. "Da poco tempo era entrato a far parte della mia società, MARV. Avevamo bisogno di formare giovani per il ruolo di regista di seconda unità, così dissi a Brad di entrare in società per supervisionare il lavoro delle nuove leve."

ROY TAYLOR (*Barbie, Solo: A Star Wars Story*), che aveva già lavorato con Vaughn per *Kick-Ass* e *Kingsman: The Secret Service*, ha assunto il ruolo di coordinatore degli stunt su *Argylle*. Il regista di seconda unità DAMIEN WALTERS (la saga *Kingsman*, *Jurassic World – Il Dominio – Jurassic World Dominion*) e il responsabile dei combattimenti GUILLERMO GRISPO (la saga *Kingsman*, *Shang-Chi e la Leggenda dei Dieci Anelli - Shang-Chi and the Legend of the Ten Rings*), già collaboratori di Brad Allan, hanno portato a chiusura le sequenze d'azione che Allan aveva impostato prima di morire e hanno contribuito a creare la parte mancante del film.

Per Vaughn, si è trattato di un impegno indiscutibile che le sequenze preparate da Allan venissero realizzate. "Sapevo che sarebbe stata l'ultima coreografia curata da Brad Allan e volevo renderlo orgoglioso," spiega il regista. "Brad era eccezionale nella sua volontà di non mollare mai. Ha lavorato con grande passione alle scene che stavamo preparando. Era un genio e mi manca molto."

Fra le scene più spettacolari vanno segnalate:

Il Combattimento sul treno Amtrack

- In questo passaggio, Aidan (Sam Rockwell) conosce Elly Conway (Bryce Dallas Howard) su un treno e la avverte che gli agenti della Divisione la stanno cercando. Ovviamente non gli crede, fino a quando l'assalto non prende il via. Mentre Aidan li affronta, Elly ha un'allucinazione e crede che sia l'eroe dei suoi racconti, *Argylle*, (Henry Cavill), a

combattere al posto di Aidan. La scena ha continui passaggi fra il mondo reale e quello immaginario di Elly.

- Rockwell e Cavill hanno studiato come far coincidere le scenografie per la scena chiave all'interno di uno spazio molto ristretto, mentre la squadra degli stunt ha curato i colpi e i salti, dovendo affrontare la criticità logistica anche per la presenza delle macchine da presa. "Quella del treno è la prima sequenza che abbiamo girato," racconta Vaughn. "Ero preoccupato di dover girare all'interno di uno spazio così angusto, ma per certi versi si è rivelata una facilitazione, perché hai meno scelte a disposizione."
- La preparazione è stata meticolosa, anche in termini di coreografia del combattimento, ed è stato fondamentale definire lo stato mentale di Elly nel momento in cui i suoi due mondi entrano in collisione per la prima volta. "A mio modo di vedere, l'azione si costruisce fra trama, storia e personaggio, andando oltre all'idea comune che si tratti di una semplice colluttazione," spiega Vaughn. "Un combattimento rischia di diventare noioso se non è curato in una maniera innovativa o se non si comprende cosa lo anima."
- Per Howard è stata un'esperienza adrenalinica. "Tutti sono stati impegnati per mesi nelle prove," ricorda l'attrice. "Il divertimento per me è stato unico, ho assistito alle prove di Henry Cavill e poi di Sam, e sembrava che stessero tutti dando il meglio solo per me e posso assicurare che è una sensazione meravigliosa. Il risultato è stato veramente accurato, perché Henry e Sam dovevano fare gli stessi movimenti e allo stesso ritmo."
- Rockwell è rimasto impressionato dalle abilità della squadra degli stunt. "In passato ho fatto un po' di boxe e un po' di danza, ma loro sono stati veramente molto pazienti con me," sottolinea Rockwell. "Ho lavorato intensamente sulla scena del combattimento sul treno, ma poi quando arrivi sul set e vedi questi professionisti muoversi ti rendi conto del livello che sono in grado di raggiungere. Hanno uno stile pazzesco, molto bello da vedere. Ci puoi trovare delle vibrazioni alla Jackie Chan."

Il Combattimento nell'Appartamento di Bakunin

- Questa scena è stata realizzata come un singolo piano sequenza attraverso i corridoi dell'appartamento, con un effetto speciale per le esplosioni delle mura, e Sam Rockwell ed Henry Cavill fatti saltare con una corda nella stessa esatta posizione del corpo così da poter ottenere una perfetta transizione anche a livello visivo.

La Coreografia fra Ballo e Omicidio

- "La sequenza combina movimenti di un ballo romantico con combattimenti e tattiche, da realizzare in sincrono con la musica. Mi rivolsi a Brad Allan spiegandogli che doveva essere un corteggiamento corredato da fumo e Brad mi ha capito al volo," ricorda Vaughn. "Quando è tornato da me aveva costruito una coreografia perfetta. Eravamo una coppia incredibile, in cui io avevo idee folli e lui non batteva ciglio."

La Sequenza di Pattinaggio su Olio

- Brad Allan ha costruito alcune leggendarie scene d'azione per *Argylle*, inclusa una letale in cui si scivola sull'olio. L'approccio innovativo condotto dalla squadra ha sincronizzato l'elegante azione come una danza con l'illusione di planare sull'olio.
- La base di partenza è stata proprio l'utilizzo da parte di Vaughn e dei suoi collaboratori di litri d'olio sul pavimento.
- Nel corso delle sequenze gli stunt si sono mossi su tutta l'area ed è stato necessario il coinvolgimento di pattinatori esperti.

LA SCENOGRAFIA

Dal suo concepimento, il look e lo stile che il regista Matthew Vaughn ha voluto dare ad *Argylle* doveva essere essenziale e funzionale alla trama e ai personaggi del film. "Credo fortemente al ruolo del branding, e in riferimento al film, ho immediatamente cercato il significato della parola *Argylle*," spiega Vaughn. "Era una vecchia parola che si riferiva a una salsiera, che non era esattamente ciò che volevamo esprimere. Per questo abbiamo stabilito di ridefinirla modernizzando il brand *Argylle*. Volevamo un effetto cool, pop da integrare con il fatto che la prima cosa che ti viene in mente è il motivo a scacchi, definito *argyle*. Abbiamo integrato questo modello nel corso del film, creando un'identità visiva vivace, forte e colorata per *Argylle*. Nella mia ottica, *Kingsman* è un brand più elegante e compassato, mentre *Argylle* è esuberante ed audace. Questi due universi si bilanciano fra di loro. Ora abbiamo due marchi distinti, ognuno con il proprio carattere e fascino. Forse un giorno le loro strade potranno incrociarsi, ma per ora rimangono distinti e distanti."

- Nel corso della produzione di *Argylle*, gli scenografi Daniel Taylor e Russell De Rozario hanno impostato una collaborazione dinamica. Hanno lavorato fianco a fianco per alcuni aspetti, valorizzando i punti forza di ognuno, e poi seguendo individualmente alcune responsabilità specifiche.
- Per creare delle location uniche per *Argylle*, le squadre di Taylor e Rozario hanno lavorato su ambienti reali e spazi creati digitalmente. Questo processo ha messo in moto un'azione di ricerca, progettazione di realtà digitali e successivamente di combinazione degli elementi per le riprese.
- La squadra di scenografia ha utilizzato il sistema di scansione Lidar che ha permesso di ottenere una versione digitale da integrare con i set reali. Questa tecnologia ha permesso a Vaughn di poter visualizzare in anticipo il risultato anche nel contesto più ampio dell'intera pellicola.
- Durante la preparazione dei set, Taylor e Rozario hanno collaborato con i vari reparti, inclusi i costumi, la fotografia, la macchina da presa, gli effetti visivi e i location manager per garantire allo stile visivo di avere sempre una piena coerenza e validità.
- *Argylle* include scene ambientate in vari paesi e continenti, come Grecia, Colorado, Londra, Francia, Hong Kong e la penisola Arabica.
- La palette dei colori e le scelte di design per ogni set sono state influenzate dalle caratteristiche di ogni singolo paese e dalle specifiche necessità di ogni scena.

- Due dei set più impegnativi per la squadra di Taylor sono stati gli uffici centrali della Divisione, un ambiente completamente asettico, e la stanza dei server, che doveva esprimere un'estetica alla Kubrick con un'intensa luce blu.
- Per il team di Rozario, le difficoltà maggiori sono arrivate per il locale notturno e per gli ambienti esterni orientali, che richiedevano una scrupolosa attenzione al dettaglio.
- MinaLima, una società di post produzione conosciuta per il lavoro fornito sui film di *Harry Potter*, ha collaborato con la squadra di arredatori nella progettazione degli interni della libreria di Elly Conway. La libreria è inondata del marchio Argylle a diamante su una miriade di oggetti.
- Il personaggio Alfred Solomon, interpretato da Samuel L. Jackson, ha una scrivania specifica realizzata a mano con legno di botte. Jackson ha apprezzato talmente tanto che la squadra di scenografia ha anche prodotto un bancone da bar con lo stesso metodo.

I COSTUMI

La costumista Stephanie Collie aveva già avuto occasione di collaborare con il regista Matthew Vaughn su precedenti progetti, inclusi *Silent Night* del 2021 e *The Pusher - Layer Cake* del 2004, oltre ad aver già lavorato con altri membri del cast come Sam Rockwell, Bryan Cranston e Samuel L. Jackson, che sono poi stati coinvolti nel processo di creazione dei costumi.

Vaughn è molto meticoloso sui dettagli degli abiti, a partire dalla precisione delle misure per garantire che gli attori li possano indossare perfettamente. La pandemia ha creato qualche difficoltà nell'approvvigionamento dei costumi, perché alcuni pezzi sono diventati introvabili. In alcuni casi si è preferito realizzarli per l'occasione.

La produttrice esecutiva Claudia Vaughn ha offerto il proprio contributo anche per la sua profonda conoscenza del mondo della moda e per i suoi contatti per un supporto con i costumi e in particolar modo per gli abiti del film. L'abito Versace, indossato da Dua Lipa/Lagrange, nell'iconica scena d'apertura del film, è stato curato da Collie, Claudia Vaughn e lo stylist di LORENZO POSOCCO. "Lagrange ha uno stile anni '80, alla Debbie Harry, in questo abito Versace dorato, con un tocco glamour e sofisticato, ma anche molto divertente e fresco," spiega Dua Lipa. Versace ha anche creato degli abiti per Elly Conway, interpretata da Bryce Dallas Howard, e in alcuni casi ha anche prodotto alcuni tessuti per venire incontro alle esigenze del set.

Il reparto costumi per un film di questo calibro può essere particolarmente nutrito, con circa trenta persone coinvolte in vari ruoli, dalle figure che seguono l'edizione agli specialisti dell'invecchiamento degli abiti.

Durante le fasi iniziali della produzione della pellicola, Collie e la sua squadra hanno collaborato a stretto contatto con il reparto scenografia, specialmente per definire i colori delle varie ambientazioni e di conseguenza assicurarsi che i costumi fossero coordinati con il set design.

Per la creazione dei costumi delle squadre d'assalto e del personale militare, Collie ha puntato a trovare un equilibrio fra realismo e stile unico. Senza mai sacrificare l'elemento reale del materiale, è sempre stato lasciato spazio alla creatività all'interno di confini ben delimitati.

Elly Conway (Bryce Dallas Howard)

- I costumi di Elly Conway sono stati pensati per riflettere la transizione da una vita ordinaria in un piccolo paese a un ruolo più d'azione, con un' enfasi rivolta alla praticità per le sequenze più movimentate.

Aidan (Sam Rockwell)

- Aidan indossa per la maggior parte del film una giacca di pelle disegnata per distinguerlo.

Argylle (Henry Cavill)

- Argylle richiede un look unico e immediatamente riconoscibile, che si è ottenuto grazie a una giacca Nehru fatta su misura per lui.

Alfred Solomon (Samuel L. Jackson)

- Per Alfred Solomon, Samuel L. Jackson, conosciuto per la passione per gli abiti e per il suo stile sempre preciso, sono state scelte soluzioni con leggere variazioni, inclusi i doppiopetti, le giacche Nehru e monopetto.

Wyatt (John Cena), Keira (Ariana DeBose) and Lagrange (Dua Lipa)

Come nel caso di Argylle, Wyatt, Keira e Lagrange esistono nel mondo dei racconti di Elly Conway e di conseguenza indossano modelli con leggeri interventi, colori accesi e tagli che rubano l'occhio per garantirgli un certo tono.

LE MUSICHE

La musica nei film di Matthew Vaughn è determinante quanto la trama, i personaggi e le ambientazioni. Dalla colonna sonora ogni elemento musicale scelto è pensato per sostenere il racconto, tanto a livello narrativo che emotivo. Non è stato mai così vero come nel caso dell'esuberante, ambiziosa e adrenalinica partitura musicale sviluppata per *Argylle*. "Per ottenere le giuste sensazioni da legare a questo film, mi sono rivolto alla musica che più mi fa star bene e per me rimane sempre la disco," spiega Vaughn. "Parlo di quel genere di musica che qualsiasi volta riecheggi in un ambiente, è impossibile che non ti faccia sorridere e far tenere il tempo. Abbiamo incastonato una serie di brani disco all'interno del film, da alcuni classici del genere fino a un brano originale prodotto per catturare l'essenza di un'era."

Con *Argylle*, Vaughn è riuscito a modellare una storia romantica nutrita di chimica e ironia, con l'aroma di tutti quei film che il regista ha guardato con la moglie e le figlie durante il lockdown. Mentre Elly Conway e Aidan sono impegnati nella loro fuga, si trovano lentamente a essere uno attratto dall'altra, anche in beffa a tutto il pericolo che li circonda. "Nella sua essenza, si tratta di una storia d'amore," rivela Vaughn. "È strana, ma rimane una storia d'amore."

Con il rafforzarsi del loro rapporto, una canzone in particolare diventa sempre più importante per la loro vicenda. "Avevamo bisogno di un brano che potesse essere usato tre volte, e in ogni caso con un significato diverso," illustra il regista. Vaughn ha provato molteplici canzoni, e alla fine ha scelto un brano che è di fatto un piccolo pezzo della storia della musica. Il cuore della colonna sonora di *Argylle* è infatti l'ultimo brano uscito a firma dei Beatles, "Now and Then." Quando Vaughn ha sentito la canzone per la prima volta non era stata ancora lanciata e con *Argylle* segna il suo debutto cinematografico, per un risultato che appare come una sorta di miracolo.

Giles Martin, figlio del noto produttore dei Beatles, George Martin, ha proposto al regista di usare una canzone dei Beatles all'interno del film. Vaughn, devoto fan del gruppo di Liverpool, lo ha ovviamente ascoltato ma c'erano degli evidenti ostacoli. "Ho riso e risposto a Giles, A) non ce lo possiamo permettere, B) non ce lo possiamo permettere e C) non ce lo possiamo permettere" ricorda Vaughn. "E Giles mi ha risposto 'E se ti dicessi D)? C'è una nuova canzone dei Beatles che potrebbe fare al caso tuo."

"Now and Then" fa parte di una serie di canzoni che John Lennon registrò in versione demo nel 1978, senza mai completarle. Anni dopo la sua morte, nel 1980, la vedova di Lennon, ha consegnato a Paul McCartney un nastro con queste canzoni. La cassetta aveva questa dicitura: "Per Paul". Delle quattro canzoni presenti, "Grow Old with Me" era già stata lanciata. Due, "Free as a Bird" e "Real Love", sono state lavorate dai Beatles ancora in vita e incluse nel disco *The Beatles: Anthology*.

Per l'ultimo brano rimasto incompleto, "Now and Then," era stato intrapreso un intervento, ma poi il progetto fu interrotto. Poi, Giles Martin e la sua squadra di produttori, usando le stesse tecnologie che il regista vincitore dell'Oscar®, Peter Jackson, ha individuato per le sessioni di *Get Back* incluse nel film del 2021 "*The Beatles: Get Back*", una delle serie documentarie più straordinarie di tutti i tempi, e per cui è stato possibile rimuovere le sporcature da "Now and Then." Poi con il coinvolgimento di McCartney e Ringo Starr, è stato possibile inserire tutta la cifra musicale del resto del gruppo, ancorata alla voce inimitabile di Lennon.

Quando Martin ha riprodotto il brano concluso per Vaughn, il regista è rimasto colpito. "L'abbiamo inserito nel film per fare una prova e non abbiamo mai dovuto fare un singolo intervento al montaggio," spiega Vaughn. "Mi è parso che Lennon avesse visto il film e scritto la canzone per noi. Quel testo racchiude tutto il senso del rapporto centrale della pellicola."

Vaughn ha così capito che avrebbe dovuto averla per il film, fino a chiedere al compositore della colonna sonora, Lorne Balfe, di incorporare la melodia nella sua produzione. "Suona in maniera meravigliosa con un'orchestra," dichiara Vaughn, che grazie a questo episodio ha potuto incontrare uno dei suoi personali eroi. "Sono rimasto incredibilmente colpito quando ho potuto parlare della questione con Paul McCartney," ricorda Vaughn. "Durante il mix del film, nella scena in cui ballano Aidan ed Elly, ho chiesto di togliere l'orchestra e mettere Lennon e McCartney, e ho pensato di aver vissuto un grande onore a poter avere a mia disposizione due dei più grandi autori di tutti i tempi."

Nel corso del film, questa melodia senza tempo ha il ruolo di alimentare le vicende per Elly Conway, garantendo una viva e puntuale connessione con il suo passato. “Now and Then” suona per ben dieci minuti nel film: questo a dimostrare quanto sia bella,” è il pensiero di Vaughn. “Lavorare con l’ultima canzone di sempre dei Beatles è un sogno che non avrei mai immaginato di realizzare, ma è diventata un’opportunità tanto concreta quanto surreale nel mio percorso da regista.”

In aggiunta, sono state scritte altre due nuove canzoni per *Argylle*. Vaughn ha faticato molto per trovare una canzone che riuscisse a funzionare per la sequenza d’azione ambientata nell’appartamento di Bakunin. Era necessario proseguire il tema disco ‘feel good’ che aveva garantito la traccia di Sylvester, ‘Do You Wanna Funk?’, ed era riuscita perfettamente nella scena del treno. Nulla, però, sembrava funzionare al meglio in quel contesto. Vaughn ha di conseguenza deciso di creare una squadra per comporre un brano da zero. Il risultato è “Electric Energy.” La decisione successiva è stata rivolta alla selezione delle voci giuste per la nuova traccia, che Vaughn ha velocemente individuato in Ariana DeBose e BOY GEORGE.

Dopo il successo della prima traccia, Vaughn e la sua squadra si sono sentiti a proprio agio per realizzare una seconda. La nuova traccia, “Get Up and Start Again,” è stata cantata anche in questo caso da Ariana DeBose e inserita sui titoli di coda del film, come omaggio ai temi usati per James Bond.

Fra gli altri dettagli relativi alla colonna sonora e alla cifra musicale del film:

- Nelle storie dedicate a spionaggio e intrighi, la musica ha spesso il ruolo di supporto all’azione, ma *Argylle* sfugge a questa convenzione. Se i film precedenti di Vaughn sono conosciuti per aver inserito canzoni pop contemporanee per guidare la narrazione, *Argylle* fa un passo in avanti. “Abbiamo dato una rinfrescata a canzoni molto note e introdotto brani nuovi di zecca,” spiega Lorne Balfe, conosciuto per il suo lavoro in grandi successi del calibro di *Mission: Impossible—Dead Reckoning Part One* e *Top Gun: Maverick*. “L’obiettivo era di combinare in maniera armoniosa i brani selezionati con la partitura sonora, assicurandoci che le transizioni fra tracce disco, composizioni orchestrali e brani iconici fossero fluide e quasi impercettibili per gli spettatori. Abbiamo scoperto vecchie registrazioni di brani disco e lavorato con GARY BARLOW, Stuart Price e Boy George per riportarle alla vita e di conseguenza trovare una maniera per inglobare i temi. Lo studio è diventato un crocevia di creatività!”
- *Argylle* si distingue dai tipici film di spie per il lavoro fatto sulla profondità emotiva invece di altri cliché di genere. “Abbiamo provato ad assicurarci che non ci fosse il solito pasticcio o ci fossero troppi riferimenti al mondo delle spie,” sottolinea Balfe. “Al contrario, ci siamo concentrati sui personaggi e sulle loro storie; la partitura è veramente una rappresentazione dei personaggi del film.”
- Il punto musicale di *Argylle* si è nutrito del vibrante mondo della disco, garantendo alla colonna sonora con un’energia travolgente e un dinamismo pieno di ritmo che è la vera caratteristica del genere. Per Balfe si è trattato di una novità in considerazione del suo tipico repertorio, ma il risultato è stato capace di offrire al film un ulteriore livello di

eccitazione a tutto il film. "Quando Matthew ha indicato la via in direzione verso la disco music, ero certo che sarebbe stata una sfida nuova e divertente," racconta Balfe. "Il nostro obiettivo era di riuscire ad amalgamare delle produzioni orchestrali con la travolgente energia della disco."

- L'innovativo approccio alla musica di *Argylle* pone le premesse per uno spy thriller come nessun altro. La collaborazione fra Balfe e Vaughn è riuscita a elevare il film, rendendola un'esperienza cinematografica e musicale da non perdere.

###